

La Cgil: sul servizio mensa ferrovieri abruzzesi penalizzati

SULMONA. «Personale addetto ai treni della regione Abruzzo discriminato nella fruizione della mensa e nella fornitura del materiale per lo svolgimento del proprio lavoro. Mentre, l'organico dei macchinisti e capitreno è sotto di 30 lavoratori».

Ad affermarlo il responsabile delle attività ferroviarie della Filt Cgil Abruzzo, Giovanni Carafa. «Sulle ferrovie abruzzesi i problemi riguardano anche i dipendenti Trenitalia» afferma «macchinisti e capitreno hanno un'età media molto elevata e sono sotto di 30 unità. Questo li spinge a straordinari e turni pesanti pur di garantire il rispetto del contratto di servizio stipulato con la regione. Un lavoro svolto con diligenza, ma sono ricompensati con disparità di trattamento rispetto ai colleghi di altre regioni come il Lazio. Una differenza che si evidenzia nella fruizione dei pasti mensa, nelle persecuzioni anche per futili mancanze e nella fornitura del materiale necessario allo svolgimento del servizio, concesso con forte ritardo». Una condizione denunciata da tempo dal sindacalista. Che rilancia: «Occorrono nuove assunzioni di giovani e senza attendere esuberanti da altre ragioni. Investimenti, inoltre, sono necessari anche per il materiale rotabile».

